

SALUTE & BENESSERE

(C) Ced Digital e Servizi 11740474019 193 51 51 141 | sfoglia.corriereadriatico.it

L'eccellenza La struttura sarà operativa da lunedì
Il prof Moroncini: «Così migliora la prevenzione»

Malattie rare un centro ad hoc per cure mirate e tempestive

Ricerca, formazione e assistenza clinica innovative. Nasce ad Ancona il primo Centro di Medicina di Precisione - Heal Italia dedicato al mondo delle malattie rare. E la struttura dentro la quale opererà sarà il Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari dell'Università Politecnica delle Marche, diretto dal prof Gianluca Moroncini. Il centro sarà attivo da lunedì prossimo, ma ad anticipare il taglio del nastro sarà un convegno ad hoc che si terrà venerdì e sabato nell'aula Montessori della Facoltà di Medicina e Chirurgia ad Ancona.

Il nuovo percorso

Il convegno apre a tutti gli affetti il nuovo percorso del centro ad Ancona, ma rappresenta anche la quarta tappa dell'Heal Italia Roadshow. Ovvero un tour itinerante partito ad ottobre scorso che tra i principali obiettivi si pone quello di coinvolgere e divulgare le attività della Fondazione Heal Italia non solo agli addetti ai lavori, ma anche alle istituzioni, alle persone affette da ma-

IL CONVEGNO APERTO A TUTTI È LA QUARTA TAPPA DELL'HEAL ITALIA ROADSHOW

lattie e alle loro associazioni. Il convegno, infatti, è aperto a tutti: ai pazienti con malattie rare, familiari e care giver. La nascita di questo ha lo scopo primario di «sviluppare la medicina di precisione nell'ambito delle malattie rare, migliorandone i percorsi preventivi, diagnostici e terapeutici» afferma il prof Moroncini. Le attività, tra l'altro, possono vantare il fondamentale incontro di competenze multidisciplinari «sia sperimentali che cliniche» offerto dalla presenza sul territorio di importanti strutture quali i vari Dipartimenti della Politecnica, l'Azienda

L'evento

Scienziati ed esperti relatori per i due giorni

● Il programma del convegno è sviluppato in due mezze giornate e la partecipazione è gratuita previa iscrizione al sito web www.ancona.centridimedecinadiprecisione.it. Ovviamente il tema portante è quello delle malattie rare, e a condurre gli approfondimenti sono alcuni tra i più illustri professori, ricercatori ed esperti di medicina di precisione provenienti dalle università coinvolte nel programma Heal Italia. Apertura porte venerdì alle 14,30. Alle 15,30, dopo i rituali saluti, i primi interventi in scaletta. Ovviamente l'introduzione per voce del prof Moroncini. Poi la parola passa subito ai vertici della Fondazione Heal Italia. A seguire il punto tecnico e gli approfondimenti ad opera dei professori universitari invitati a partecipare attivamente attraverso le loro ricerche ed esperienze. Alle 18,30 è previsto il termine della prima giornata di lavori. Si riprenderà sabato mattina alle 9. Il primo tema all'ordine del giorno: il ruolo della Biobanca che verrà affrontato dalla dottoressa Luisa Minghetti. La seconda parte della mattinata, invece, sarà occupata da altri approfondimenti relativi alla medicina di precisione applicata ai diversi tipi di malattie rare. Alle 12,45 le conclusioni del convegno e i saluti finali. I relatori del convegno sono scienziati, medici e professionisti di spicco provenienti da università, centri di ricerca e aziende del settore Life Sciences.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra il prof Moroncini dell'Univpm che seguirà il centro di medicina di precisione per le malattie rare, sopra un laboratorio per la ricerca medica



Ospedaliero-Universitaria delle Marche, nell'Irccs-Inrca, e la Biobanca delle Marche (Marche BioBank), dotata di un laboratorio appositamente creato per analisi avanzate di biopsie liquide e solide. Inoltre il Centro di Medicina di Precisione di Ancona agirà in sinergia con il Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare.

Gli standard

«Le malattie rare rappresentano una sfida per la componente medica e di ricerca, e una delle chiavi per affrontare questa sfida è senza dubbio la promozione di partenariati nazionali ed internazionali, promuovendo la ricerca ed elevando così gli standard di assistenza sanitaria» tiene a sottolineare il Rettore, Gian Luca Gregori. Quello che cercherà di fare la Fondazione Heal Italia, attraverso il Centro in questione, sarà generare nuove conoscenze scientifiche e trasferirle al mondo sanitario per tradurle in pratica clinica. Al fine di contribuire alla lotta contro le malattie croniche, con diagnosi più precoci e terapie mirate. «Attualmente queste malattie sono ancora gestite, sia a livello di prevenzione che di diagnosi e terapia, secondo un modello "taglia unica" che non tiene conto delle enormi differenze individuali» specifica Moroncini, ordinario di Medicina Interna a Torrette. Il cambio di passo consiste proprio nel

cominciare a raggruppare i malati in sottogruppi omogenei, in base alle specifiche caratteristiche. «I cosiddetti endofenotipi, da gestire in maniera ben differenziata e modulata in base al sesso e alle diverse fasi della vita» prosegue il docente. Sostanzialmente un modello di lavoro diverso che altro non è se non il principio della Medicina di Precisione, che deve essere applicato anche alle malattie rare. Ossia quelle malattie che colpiscono meno di cin-

IL RETTORE GREGORI: «UNA SFIDA PER MEDICI E RICERCA MA SERVONO PARTNERSHIP»

que persone su 10mila abitanti. Malattie estremamente eterogenee, difficili da diagnosticare e da curare. Per la comunità medico-scientifica, dunque, una vera e propria sfida «che può essere affrontata efficacemente solo mediante la creazione di partenariati nazionali ed internazionali dedicati allo scambio di campioni biologici, dei dati clinici associati e delle competenze multidisciplinari» rimarca il prof Moroncini. E con il nuovo Centro ad Ancona, la sfida è appena cominciata.

Andrea Maccarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA